



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- Visto** il trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Visto** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;
- Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge 07 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 recante tra l’altro “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci” ed in particolare l’articolo 11;
- Visto** il D.P.R. n. 2799 del 19 giugno 2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020.
- Visto** il D.D.G. n. 703 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito all’Ing. Mario Parlavecchio l’incarico di Dirigente Responsabile Servizio 4 “Programmazione interventi comunitari, nazionali e regionali” del medesimo Dipartimento.
- Vista** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed in particolare l’articolo 68;
- Vista** la Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, “Legge di stabilità regionale 2020-2022”;
- Vista** la Legge regionale n. 10 del 12 maggio 2020, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022”;
- Vista** la delibera della Giunta regionale n. 172 del 14 maggio 2019, con cui si approva il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2020/2022. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;
- Visto** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- Visto** il regolamento (CE) n. 1080 del 05 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante l’abrogazione del Reg. (CE) n. 1783/1999;
- Visto** il regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale

- Visto** Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.; il regolamento (CE) n. 1828 del 08 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Visto** il Quadro strategico nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- Visto** il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 4249 del 7 luglio 2007 e s.m.i.;
- Viste** le “Linee Guida per l’attuazione del PO FESR 2007/2013” adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 439 del 23 novembre 2010;
- Visto** il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 aggiornato con la decisione C(2010) n. 2454 del 03 maggio 2010, decisione C(2011) n. 9028 del 06 dicembre 2011, decisione C(2012) n. 8405 del 15 novembre 2012, decisione C(2013) n. 4224 del 05 luglio 2013 e decisione C(2014) n. 6446 del 11 settembre 2014;
- Vista** la decisione C(2015) n. 2771 del 30/04/2015 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi e il documento d’indirizzo del MEF-IGRUE “Chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013”, con la quale la Commissione Europea ha fornito specifici orientamenti che si applicano alla chiusura dei programmi nell’ambito dei fondi strutturali, attuata conformemente al regolamento generale CE n. 1083/2006 per il periodo 2007/2013;
- Visto** il decreto del Presidente della Regione 03 ottobre 2008, n. 196 di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- Visto** il decreto assessoriale n. 48/Gab, registrato alla Corte dei conti il 19/05/2011, reg. n. 1, fg. n. 40, con cui vengono approvate le direttive relative all’attuazione delle linee d’intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4, 3.2.2.5 e i relativi allegati 1 e 2 alle stesse direttive;
- Visto** il documento riguardante “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del PO FESR 2007/2013, adottato con delibera di Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012 ed in particolare per l’asse 3, obiettivo specifico 3.2, obiettivo specifico operativo 3.2.1, linea d’intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4);
- Visto** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente 10 febbraio 2012, n. 83 con cui è stato approvato il bando pubblico relativo all’obiettivo operativo 3.2.2 “Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un’ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo” alla linea d’intervento 3.2.2.4 “Azione coniugate di tutela, sviluppo sostenibile e promozione territoriale del sistema della Rete ecologica siciliana”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/03/2012 Parte I;
- Visto** il D.D.G. n. 437 del 05 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti il 23/06/2014, reg. n. 1, fg. n. 49 con il quale è stata approvata la Pista di Controllo relativa alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007/2013;
- Visto** il D.D.G. n. 453 del 10 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti il 26/06/2014, reg. n. 1, fg. n. 50, con il quale il Dirigente Generale, pro tempore, del Dipartimento Regionale dell’Ambiente approva la graduatoria definitiva del bando relativo alla L.I. 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) ed ammette a finanziamento le ditte dal n. 1 a 162 per un importo complessivo di € 29.946.490,65;
- Visto** il D.D.G. n. 628 del 27 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti in data 08/09/2014, reg. n. 1, fg. n. 80, con il quale si aumenta la dotazione finanziaria del bando, per ulteriori € 4.302.495,00, si considerano come rinunciarie alcune ditte nello stesso elencate, e pertanto si è autorizzato lo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D.G. n. 453 del 10/06/2014 fino a copertura dell’intero stanziamento disponibile di complessivi € 34.302.495,00;
- Visto** il D.D.G. n. 593 del 6 luglio 2015 registrato alla Corte dei Conti il 28/08/2015 con il quale è stato attribuito il punteggio di 93/100 a seguito di ricorso al TAR da parte della Ditta Franco Maria Piera
- Visto** il D.D.G. n. 961 del 09/11/2015, a valere sulla Linea di Intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4), con il quale è stato concesso il contributo “De Minimis” in via provvisoria di € **199.900,00** sul capitolo 842060 del bilancio della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2014, a favore della Ditta **Franco Maria Piera**, per il progetto dell’importo complessivo di € **295.532,59** secondo il quadro economico di spesa così distinto:

a) Progettazione, studi di impatto ambientale	€ 10.000,00
b) Opere murarie ed assimilabili	€ 227.344,84
c) Infrastrutture specifiche aziendali	€ 0,00
d) Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi	€ 56.292,25
e) Programmi ed attrezzature informatiche	€ 1.000,00
f) Programmi informativi	€ 895,50
Totale	€ 295.532,59

- Considerato** che con nota prot. 51721 del 09/11/2015 il Dipartimento, trasmettendo con valore di pre notifica il D.D.G. 961/2015 nelle more della registrazione alla Corte dei Conti richiedeva alla Ditta la documentazione necessaria al fine di poter procedere con l'iter amministrativo.
- Tenuto conto** che il D.D.G. 961 veniva registrato alla Corte dei Conti il 02/12/2015 e con pec del 13/11/2015 la Ditta trasmetteva la documentazione richiesta.
- Considerato** che con nota assunta al protocollo ARTA n. 38904 del 09/06/2016 la Ditta inoltrava richiesta della copia del D.D.G. 961/2015 registrato alla Corte dei Conti chiedendo inoltre *“le modalità con le quali proseguire nell'investimento, nonché i termini per poter richiedere apposita anticipazione”*.
- Vista** la nota prot. n. 40302 del 14/06/2016 con la quale l'Amministrazione, notificando il D.D.G. 961/2015 trasmetteva copia della circolare 9878 del 30/05/2016, attuativa della Legge regionale n. 8/2016, richiedendo la compilazione del relativo allegato che consentiva ed accelerava il completamento dei progetti inseriti nel programma PO FESR 2007/2013 facendo presente inoltre, nella stessa nota, che la mancata trasmissione dell'allegato richiesto entro il 20/06/2016 avrebbe comportato l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.
- Vista** la nota assunta al protocollo ARTA n. 42350 del 21/06/2016 con la quale la Ditta chiedeva la proroga per la realizzazione dell'intervento sino al 31/12/2016, dichiarando, inoltre che l'ammontare delle spese complessivamente sostenute alla data del 31/12/2015 era pari a € 0,00 nonostante il programma di investimento si fosse chiuso al 31/12/2015 come da normativa comunitaria.
- Vista** la nota prot. n. 44314 del 28/06/2016 con la quale l'Amministrazione comunicava alla Ditta l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso con D.D.G. 961/2015, constatando che la documentazione trasmessa in riscontro alla nota prot. 40302 del 14/06/2016 era carente delle indicazioni e prescrizioni previste, ed in particolare: ammontare delle spese complessivamente sostenute alla data del 31/12/2015, ammontare delle spese complessivamente rendicontate alla data del 31/12/2015, e non corredata dal quadro economico di progetto finale.
- Considerato** che il Bando pubblico relativo alla linea d'intervento 3.2.2.4 approvato con D.D.G. n.83 del 10/02/2012 e pubblicato sulla GURS n. 12 del 23/12/2012, prevedeva all'art. 14 *“modalità di erogazione dell'agevolazione e rendicontazione dell'intervento”* **“L'agevolazione verrà erogata in tre soluzioni:**
- *un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso a seguito dell'accettazione da parte del beneficiario del provvedimento di concessione corredata da apposita garanzia fideiussoria rilasciata da istituti bancari, compagnie assicurative o da altri intermediari finanziari di cui all'art. 107 della legge n. 385/2003 (T.U.B. Testo unico bancario), di (dimostrata solidità) di importo pari all'anticipazione; in alternativa potrà essere erogato il corrispondente 50% del contributo concesso al raggiungimento di uno stato avanzamento (con fatture pagate e quietanzate);*
 - *un acconto pari al 30% del contributo concesso dopo presentazione della documentazione atta a dimostrare il raggiungimento del 60% del contributo concesso, previa estensione della garanzia fideiussoria;*
 - *il rimanente 20% a conclusione della realizzazione dell'intervento e a seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute e ammesse a contributo, nonché del collaudo tecnico amministrativo dell'operazione.*
- Considerato** che la Ditta Franco Maria Piera non ha presentato fatture pagate e quietanzate al 31/12/2015, data finale di ammissibilità delle spese e data ultima affinché i pagamenti effettivamente sostenuti dai beneficiari, sui progetti/operazioni, potevano essere imputati a carico del bilancio UE (vedi Regolamenti CE), né presentato apposita garanzia fideiussoria al fine dell'erogazione dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso;

- Visto** l'atto stragiudiziale assunto al prot. DRA n. 53987 del 03/07/2018 con il quale la Ditta Franco Maria Piera chiedeva *“di essere convocata in apposita riunione tecnica presso l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, per poter individuare il crono programma e le modalità operative attraverso cui sarà possibile beneficiare della fruizione del finanziamento”*.
- Considerato** che le somme ammissibili al PO FESR sono unicamente quelle sostenute entro il 31/12/2015, ferma restando la possibilità di completare, in regime di proroga, l'intervento esclusivamente con fondi propri entro il 31/12/2016 e sempreché la struttura fosse completa funzionante e funzionale alla data del 30/9/2016;
- Considerato** che la richiesta formulata con l'atto stragiudiziale del 03/07/2018 era palesemente inaccoglibile e comunque superflua, in quanto a quella data il Programma di investimenti era già concluso e che pertanto nessuna somma era erogabile dall'Amministrazione alla ditta Franco Maria Piera.
- Visto** il ricorso al TAR presentato dalla ditta Franco Maria Piera avverso il silenzio inadempimento formatosi sull'atto stragiudiziale;
- Vista** la nota prot. n.43472 del 21/06/2019, con la quale l'Amministrazione trasmettendo all'avvocatura distrettuale un rapporto informativo al fine della propria difesa, evidenziava che non sussiste uno specifico obbligo da parte della P.A. di provvedere, in autotutela, alla revisione del proprio operato sulla scorta di un atto extragiudiziale, né un termine perentorio entro il quale agire (C.d.S., sez. IV, 10 novembre 2003, n. 7136).
- Considerato** che con sentenza n. 1009/20 il TAR Sicilia ordina all'Assessorato Territorio e Ambiente di *“adottare una determinazione esplicita e conclusiva sulla istanza”*;
- Considerato** che con nota prot. 29726 del 29/05/2020 l'Amministrazione, al fine di adempiere a quanto richiesto dal TAR, confermava l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso con D.D.G. 961/2015;
- Tenuto conto** che la situazione amministrativa è immutata rispetto all'avvio del procedimento di revoca di cui alla nota prot. n. 44314 del 28/06/2016;
- Preso atto** che la ditta Franco Maria Piera ha esplicitamente dichiarato che l'ammontare delle spese complessivamente sostenute al 31/12/2015 era pari a € 0,00.
- Tenuto conto** che il Programma di investimenti relativo alla linea di intervento di cui trattasi inserita nel PO FESR 2007/2013 si è chiuso al 31/12/2015 (data finale di ammissibilità delle spese e data ultima affinché i pagamenti effettivamente sostenuti dai beneficiari, sui progetti/operazioni, possano essere imputati a carico del bilancio UE (vedi Regolamenti CE).
- Tenuto conto** che la Ditta Franco Maria Piera non ha rendicontato i lavori entro il 31/12/2015, non ha completato l'investimento e ha presentato solo parzialmente la documentazione richiesta con nota 40302 del 14/06/2016;
- Considerato** che ricorrono le condizioni di revoca previste dal comma 3 dell' art. 16 del Bando pubblico relativo all'Obiettivo Operativo 3.2.2.Ac "Rafforzare la rete ecologica siciliana", favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo riguardante la "linea d'intervento 3.2.2.4 Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana" pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/03/2012 parte I;
- Ritenuto** pertanto di dover procedere all'adozione del provvedimento definitivo di revoca del contributo concesso con D.D.G. 961/2015;

DECRETA

- Art. 1** Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.
- Art. 2** Ai sensi all'art. 16, comma 1 e comma 3, del Bando pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/03/2012 parte I, che cita testualmente "qualora il soggetto proponente non provveda allo scadere del termine previsto alla realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione", è revocato il contributo "de minimis" di € 199.900,00 concesso con il DDG. n. 961 del 09/11/2015, registrato dalla Corte dei Conti il 15/12/2015, reg. I, fg 129, alla ditta Franco Maria Piera.
- Art. 3** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..
- Art. 4** Il presente decreto sarà trasmesso, alla Ragioneria Centrale per i visti e le registrazioni di competenza e non sarà sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti,

ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.lgs 06 Maggio 1948, n. 655 come modificato dal recente d. lgs 27 dicembre 2019 n. 158. Successivamente sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e pubblicato sui siti istituzionali www.regione.sicilia.it e www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 14/07/2020

f.to
IL DIRIGENTE GENERALE
Giuseppe Battaglia

Il Dirigente del Servizio 4
Mario Parlavecchio